

La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

dei lavoratori cristiani del Friuli

Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana UDINE - Via Manni, 8 - UDINE

Abbonamento: Anno L. 12.000 - Semestre L. 6.000 - Trimestre L. 3.000 - Un mese L. 1.000 - In arretrato L. 1.500 - Direzione e Ufficio: Via Manni, 8 - UDINE

LA FEDE NON MUORE

Abbiamo osservato durante le feste religiose alle Grazie, dei visi seri, degli occhi rabbiosi che guardava la folla, la folla immensa, la folla incalecolabile, accorsa ai piedi della Vergine. E quei visi e quegli occhi ci fecero pena, ci fanno tanta pena, tanta pietà. Poveri esseri dall'anima disincroccata come a griglia al sole, dal cuore pesante e ferino nella materia come le ruote d'un carro affondate nel fango.

Esseri che, nei giorni delle nostre feste religiose, erano brutti anche fisicamente perché l'ira scorda e basca tendeva i loro muscoli facciali e affondava le loro pupille bische.

Lo spettacolo, schiacciante di fede non aveva luce per essi, ma solo lo stimolo acre del vinto che è vinto, ma digiuno la rabbia impotente, e affondava il rettile calpesto, schizza la lava immonda. E la schizavonda pure essi, in quei giorni, convertendola in lazi sussurrati, in frasi subdole di disprezzo, in motteggi da settimana da trivio...

Ma chi se ne accorge?

Gli uomini nostri gravi e pensosi scesi dai monti, venuti dai campi, con sulle facce abbronzate il sole rude della fatica e nell'anima il sole luminoso della fede?

No: non li conoscono neppure quegli esseri: sono ad essi tanto superiori che risentendoli non li hanno veduti, né sentiti.

Forse le donne immerse circondate dalla prole sana e robusta che negli occhi avevano ancora il bagliore della fiamma del focolare domestico e la fiamma dell'amore a ciò che vive, a ciò che non muore?

Forse i giovani magnifici che non avevano trinito nella trincea e a chi tremava una lacrima mentre le pupille guardavano la figura di Maria?

No: nessuno s'accorge dell'uomo brutto che invidia, i cuori erano troppo in alto, nella luce, nell'azzurro, nell'infinito...

L'addolora che sale non vede l'ortica, non vede la biscia...

Spettacolo imponente, sublime di Fe. de. Udine era attonita, ammirata. Non ricordava folla più grande, più impressionante.

Non un incidente, non un diverbio, nulla. Era la folla di creature che sa l'amore e non l'odio, la preghiera non l'odio, la dignità non il gesto che scempiglia, spaventa, umilia e s'abbatte.

Era la folla vera, il popolo vero, il Friuli vero, che crede ancora, che ancora spera che ama ancora.

La Fede non è morta, la Fede non muore!

NOTA

1.) Tutti i giovani partecipanti dovranno essere muniti della Tessera;

2.) I Circoli si preparino al canto degli inni nostri: « Noi vogliamo Dio » - « Siamo i eroici della libertà » - « U. Uomo ama voce » che verranno accompagnati dalle bande. Questi inni si trovano in via Prampiero N. 4.

In Italia e all'Estero

IN POLONIA

I bolscevichi le prendono... bedottamente!

IN RUSSIA

Trotzki, visto che altrimenti resterebbe senza generali, ritira l'ordine di fucilate quelli che perdono.

IN ITALIA

Continuano la ladrocinie ufficiali e semi-ufficiali.

NELLA SVIZZERA

Visto che i russi le prendono dai polacchi, Lloyd George e Giolitti da Lucrezia coraggiosamente, si dichiarano loro... contro. Se avessero vinto! D'affare sarebbe stato diverso. W la franchezza!

Diconsi 68

deputati socialisti del Parlamento italiano hanno avuto l'onore di commettere infrazioni al codice per cui si è chiesta l'autorizzazione a procedere contro di loro. Nessuno però sarà condannato perché i deputati, anche se delinquenti, godono dell'immunità.

Il Sindacato bianco dei Metallurgici nella gravissima lotta presente

Una rappresentanza del Sindacato N. O. Metallurgici composta dell'on. Salvadori, Medici, Quarello, venne ricevuta dal Ministro del Lavoro on. Labriola, per esporre il pensiero dell'organizzazione Bianca in merito alla attuale agitazione. Innanzi tutto essi si compiacciono che il Ministro si sia interessato della questione, poiché la sua alta autorità potrà più facilmente trovare un accordo, facendo noto che questa era già una proposta avanzata dal Sindacato Bianco agli industriali fin dall'inizio dell'agitazione e che gli industriali allora respinsero.

Fuero presente al Ministro come da parte loro, come dalle altre organizzazioni non siano tenuti ad ulteriori repliche sulla relazione industriale in quanto essi prospettano soltanto il costo delle materie prime e le condizioni dei mercati di qualche ramo dell'industria. Invece alla classe lavoratrice prime conoscenze e quanto parte abbia il costo della mano d'opera, in rapporto ai prezzi di vendita, e se non vi sia una parte predominante di speculazione.

Pertanto illustrarono al Ministro la loro proposta, dichiarando che soltanto attraverso una radicale trasformazione del sistema capitalistico vigente senza palliativi né rimpatriamenti si potrà sperare in una effettiva intensificazione della produzione.

Il Ministro prese atto delle loro dichiarazioni, assolvendo il suo interessamento.

Anche i Deputati del P. F. I. presentarono al Governo una proposta fondata su le stesse richieste del Sindacato bianco dei metallurgici.

Noi speriamo che esse vengano accolte perché rispondono a giuste esigenze dell'attuale momento.

A proposito di sfruttati

Lo stipendio dell'on. Bucco

L'on. Bucco è deputato socialista di Bologna, nonché segretario di quella Camera del Lavoro. Ora sapete voi che cosa si pappa annualmente di stipendio il sig. Bucco?

Ecco: L. 15.000 indennità parlamentare; L. 5.000 caroviveri (Camera del Lavoro); L. 75 per ogni conferenza; L. 12.000 quale segretario della Camera del Lavoro; totale L. 32.075.

E' comodo, nevvvero, fare l'organizzatore socialista!

Ed a Udine? Un presso a poco la stessa cosa. Per nulla non si obbligano gli operai a tante trattative e mensili settimanali. Eppure i gozzi pagano.

A proposito di combattenti

Terminata la guerra, sfollate le insubordinate truppe, congedate le classi, si fu un appello che diceva: « Ex combattenti amabili ».

L'appello era più che giusto perché i nostri soldati, tra ardui cimenti e spaventosi sacrifici, avevano acquistato dei diritti ed oggi i diritti bisogna farli valere con la forza dell'unione, dell'organizzazione.

Sorse così l'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Si chiamò neutra, si qualificò apolitica.

Non poteva essere altrimenti perché tra gli ex combattenti si trovavano e si trovano elementi appartenenti a diversi partiti, con diverse idee e principi e nessuno poteva sognarsi di costringere a soffocare le proprie idee, ed il partito per appartenere ad una associazione avente per scopo il raggiungimento d'interessi materiali.

Eppure avvenne così.

L'Associazione Nazionale tradì il suo programma, turpini i suoi aderenti, lanciandosi a capo fitto nella politica.

L'Associazione "figlio" e divenne un partito.

Per giunta divenne un partito anticlericale, antipopolare.

Non nelle ultime elezioni politiche trovammo l'Associazione Nazionale schierata apertamente contro il programma del Partito Popolare Italiano nella stampa della stessa Associazione non si risparmiavano assalti ed ingiurie alle idee nostre, ai nostri principi.

Essa vuole la scuola laica e quindi viola la libertà di coscienza e nega il valore educativo del cristianesimo.

Alla Camera il gruppo del Rinnovamento con a capo Gasparotto che raduna i Deputati portati dagli ex combattenti, votò a favore del divorzio.

Di fronte a questi che sono fatti, la Associazione Nazionale giocherà di formule vane e di distinzioni puerili, vorrebbe vantare ancora la sua neutralità per continuare nella volgare opera di turpitudine verso tanti iscritti che finora ci credettero.

Noi alziamo la voce e denunciamo il volgarissimo tentativo perché nessuno sia più tanto ingenuo da credere a queste millantate neutralità o apoliticità.

Ognuno prenda il suo posto. Un ex combattente cattolico non può per dignità e per direttoria di coscienza, appartenere ad una Associazione che l'ha tradito, che combatte i suoi principi, la sua Fede. E' bene se si dica e lo si sappia chiaro e dovunque: E' bene che i nostri ex combattenti sappiano che per essi è sorta l'Unione Reduci con sede a Roma, ove, vicino agli interessi materiali propri a tutti i combattenti, si difendono i loro principi di fede, il loro patrimonio religioso.

L'Unione Reduci ha il suo rappresentante a Udine, Via Prampiero, 4, nella persona dell'ex tenente sig. Silvio Franz. A lui le Sezioni, a lui i combattenti nostri si rivolgono subito.

Prima di finire di fare i minchioni, ingrossando le fila di chi ci combatte, di chi ci tradisce.

Reduci cattolici! al vostro posto!

Nel campo Sindacale

Due belle vittorie della Unione del Lavoro

Malgrado la rabbia degli avversari, la nostra azione va ogni giorno guadagnando terreno tra tanti lavoratori cristiani e stanchi dei metodi convulsi e bluffisti dei rossi.

Le nostre Leghe si accrescono, si serano intorno a noi con fiducia ed entusiasmo.

E al centro si lavora senza spavalderie da nevrosistici, od ossessioni da menecattati, ma con costanza, dignità e serietà.

E al lavoro corrispondono i frutti.

Per gli operai segantini, falegnami e braccianti della Ditta Miccozzi-Brignone.

Dopo un giorno e mezzo di sciopero di questi lavoratori, iscritti in Lega, per divergenze tra le mercedi concesse e quelle richieste, con l'intervento diretto della nostra Unione del Lavoro, si ottenne un felice componimento e il lavoro fu ripreso.

I salari furono elevati ed ora la calma ritornata con soddisfazione generale di quei bravi lavoratori.

Il salario delle fonderie bianche della Ditta Bani, elevato da L. 8. a L. 10 giornaliere.

Tra i rappresentanti dell'Unione del Lavoro ed il Direttore generale degli Stabilimenti serici della Ditta Bani, s'è convenuto:

1.) I salari, a datore del 1 settembre a tutto dicembre verranno corrisposti in ragione di L. 10 giornaliere, con la proporzionale solita tra le varie categorie;

2.) Per il mese d'agosto la paga ammonta a D. 910 al giorno per il perequamento delle paghe tra il personale dipendente.

Il direttore generale degli Stabilimenti Bani è on. Ravosa Giacomo - I rappresentanti dell'Unione del Lavoro i to Silvio Franz, D. Giuseppe Mingher.

Alle maestranze organizzate!

E' un passo in avanti! Il nuovo aumento di salari, dimostra a voi l'interessamento dell'Unione del Lavoro perché le vostre fatiche vengano ricompensate in maniera equa e non ci sia alcuno che possa sfruttare quello che è il frutto dei vostri sudori.

L'accudiscendenza della Ditta Bani alle nostre richieste, è indizio certo della coscienza formata dalle nuove esigenze dei tempi.

All'indomani del successo chiediamo nuova compattezza e disciplina: vogliamo, dice l'antico Tessitori, che siano un unico affascinato compatto di nervi.

Disciplina ed operosità vi dirigeranno verso la meta cui tendiamo fidenti.

Il segretario Franz.

A BERGAMO

Si è tenuto il Congresso nazionale Eucaristico con una solennità ed un concorso che emporò qualsiasi aspettativa.

E' grande, è indefinibile il fatto che proprio in quest'ora grave - si riprova il suono del risponso le anime nella contemplazione del più sublime dei misteri divini; quello dell'Amore.

E' provvidenziale che la parola si tulli dai problemi, non più solo del corpo, ma dello spirito. E' d'inesprimibile.

Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

Dal Pordenonese

BAGNAROLA. - Da qualcuno si dice che l'altra sera i primi incominciate la gazzarra furono i popolari e che i socialisti furono provocati. Carina anche questa! E come mai questi agnellini incapaci di torcere un capello a nessuno si partono da S. Vito, da Pordenone, da Corfiovando e che se lo vorrebbero ad essere provocati qui a Bagnarola? E' proprio tutti qui?

Teri sera il signor Ricchi fu di suo avviso, noi a svolgere il suo programma. I rossi (anche di vino nuovo) non riuscirono a farlo tacere coi soliti urli, hanno ubriacato un povero sordomuto e lo hanno alzato contro di lui. E' buona fortuna egli sa farsi intendere anche dai sordomuti e lo ha fatto fermare a tempo. Ma domandiamo noi: Si può essere caduti più in basso di così? Abusare di un infelice per compiere azioni orminose che essi stessi non avrebbero fatto - non perché l'idea del delitto li avesse tratti ma per paura della giustizia. - Così, o contadini, fanno di voi i vostri capilega: Vi ubriacano di parole e poi vi mandano a far la rivoluzione.

RAMUSCELLO. - Era da tutti desideratissimo un oratore del Partito Popolare in questa frazione dove si svolge, cresceva indisturbata la scuola di Scantina: scuola d'ignoranza, di odio, di irreligione. L'infaticabile Ricchi è venuto a soddisfare questo desiderio e l'ha soddisfatto pienamente. La sala Bot era piena zeppa. Anche i componenti della lega rossa erano presenti.

L'oratore parlò per ben due ore fra la massima attenzione applaudita ripetutamente. All'esterno della sala qualche maleducato fischiò. Ma non s'accorgono che con questi atti tappisti e maleducati si danno la zappa sui piedi? Speriamo di sì e speriamo anche che una bella volta s'accorgano di essere turpiti.

Il conforto è d'augurio lanciare alla turba tumultuosa ed alla stessa nostra passione individuale il nostro storno: « non di solo pane vive l'uomo! »

E l'uomo ascende forse inconsapevolmente, ma ogni ora verso la più pura e salutare delle conquiste: il polo sacro della divinità.

Il Congresso Eucaristico di Bergamo fu quindi il più elevato e significativo fatto religioso sociale del momento.

Nell'urto delle lotte, generatrici dell'odio, la Fede parla della fraternità degli uomini sublimata dal sacrificio di Cristo: sul brivido tormentoso che affonda il popolo, rincuora gli altri delle fiamme devote che tributo all'Onia propiziativa del popolo di innumeri cuori, si ritorna a studiare, a ripensare il problema della vita interiore, ed a riferirla con la preghiera della carità e della speranza.

La mente e l'occhio s'innalzano così a inebriarsi ancora in orizzonti sereni e ad accendere a dominare e dirigere l'umanità verso i suoi destini inescavabili.

Ed anche noi, curviamoci al Sacramento dell'Amore con fede d'atmos, con fecondità d'opere, con invocazione profonda e costante.

A MILANO

30.000 giovani lombardi hanno sfila in corteo per le vie di Milano, affermando, tra la rabbia delle tene rosse, che il cristianesimo non muore e che la civiltà dell'Evangelo trionfa sulla barbarie comunista.

La Gioventù Cattolica Lombarda non viene meno alle gloriose sue tradizioni anche in questa circostanza ha rinnovato il giuramento a Pontida: « Per la Chiesa e per il Papa! »

Un "Soviet", di inquilini

ROMA, 15. - Un nuovo caso di presa di possesso oggi deve registrare la cronaca. Alcuni inquilini che in seguito alla vendita dello stabile avrebbero dovuto rimanere senza casa, hanno preso possesso degli appartamenti, hanno costituito il loro bravo comitato d'azione ed hanno emanato le loro disposizioni per il regolare andamento della affittanze in attesa del risultato delle pratiche che si inizieranno presso il prefetto, il questore, la stampa cittadina, la Camera del Lavoro, Confederale e presso il partito socialista italiano.

Non si risponde a tutto questo ed è meglio perché i contadini si diffidano di risposte scritte, essi vogliono ciò che a loro spetta. Nulla di più, ma nulla di meno.

Abbiamo qui sul tavolo un annullo d'ordini del giorno d'ordine degli inquilini che rivendicano questi loro diritti e che protestano contro ciò che finora fu fatto, o non fu fatto. Non se ne disinteressa l'autorità, ma provveda subito e bene. E' pericoloso abusare della pazienza del nostro popolo, la op istavvada ancorata e essi a vivere.

La tattica del PAV, Ravas, Da comitato vari a contadini, legi e il vero Scapino della magnifica commedia di Malherbe. Lui sa di essere riuscito per un'ipotesione e per ottimista dagli avversari politici, sa che molti compagni lo vanno a sentire per ridere, non per credere a quello che dice, perché sanno che è un masticante del socialismo.

Eppure quando si accorge che le sue azioni sono in ribasso, getta una manciata di soldi a qualche circolo socialista.

E allora la causa tacet e applaude al beneficiario.

Il PAV Rosso con qualche simpatia di lire continua veterianamente a menar per il naso i compagni.

Ah non per nulla è uomo di ingegno! Centocenti, nequissimi, piccoli commessari, piccoli proprietari, capitalisti, state allegri! Al primo novembre vedrete sparitare il sole dell'avvenire sopra la nostra cara città e la bandiera rossa sventolante annuncierà che il regno della cecaggia è vicino e prossimo ancora quello dei miseri salami che la amministrazione dovrà farvi. Attenti!

Al signori della Banca Cooperativa si deve imputare, secondo i signori dell'Istituto Federale, il ritardo degli accenti sui danni di guerra.

Io i tal colui. La ricerca della responsabilità è affannosa.

Ma il fatto è questo: che molti che hanno chiesto accenti nel novembre o dicembre 1919 ancora non hanno visto una palanina. E negli uffici si scherza, si ride, si fuma, ci si diverte...

I danni di guerra Per i bovini depredati

Un serio problema che vi ogni giorno crescendo che farà certamente luogo ad infortunosi incidenti, se si provvederà, senza tra i nostri cittadini.

Esso proviene dal mondo con cui il procede alla liquidazione del danno di guerra e la morte particolare di alcuni depredati durante l'invazione.

E i cittadini hanno esaurito le loro forze.

Perché la militematara dura da troppo tempo.

Si paga non si paga? Non lo vogliono sapere, perché di fronte alle mille promesse, troppo pochi sono i fatti che danno ragione a quelle promesse.

E' curioso, anzi è orribile che un certo condottori dal Governo, magari con un concordato già firmato tra le mani, per la eterna immemorabile dei pagamenti, debba indebitarsi fino al collo per riordinare la casa le campagne, per rifornire la stalla.

E a proposito di stalle, noi chiediamo se quale concetto di basino i nostri intendenti ed agenti di finanza del fessare la cifra di indennizzo. Ci sono dei contadini che dovrebbero accettare 300 lire ed anche meno per ogni quintale di bovini esportati.

E' una vera e nuova depredeazione questa e lo proviamo. Il Governo non forse fa pagare le bestie da lui somministrare (e che razza di bestie!) a lire 600 al quintale?

Ora come può pretendere di indennizzare a 200 o 300 lire la meno il contadino che deve rifornirsi ogni a prezzo corrente?

Non si risponde a tutto questo ed è meglio perché i contadini si diffidano di risposte scritte, essi vogliono ciò che a loro spetta. Nulla di più, ma nulla di meno.

Abbiamo qui sul tavolo un annullo d'ordini del giorno d'ordine degli inquilini che rivendicano questi loro diritti e che protestano contro ciò che finora fu fatto, o non fu fatto. Non se ne disinteressa l'autorità, ma provveda subito e bene. E' pericoloso abusare della pazienza del nostro popolo, la op istavvada ancorata e essi a vivere.

La tattica del PAV, Ravas, Da comitato vari a contadini, legi e il vero Scapino della magnifica commedia di Malherbe. Lui sa di essere riuscito per un'ipotesione e per ottimista dagli avversari politici, sa che molti compagni lo vanno a sentire per ridere, non per credere a quello che dice, perché sanno che è un masticante del socialismo.

Eppure quando si accorge che le sue azioni sono in ribasso, getta una manciata di soldi a qualche circolo socialista.

E allora la causa tacet e applaude al beneficiario.

Il PAV Rosso con qualche simpatia di lire continua veterianamente a menar per il naso i compagni.

Ah non per nulla è uomo di ingegno! Centocenti, nequissimi, piccoli commessari, piccoli proprietari, capitalisti, state allegri! Al primo novembre vedrete sparitare il sole dell'avvenire sopra la nostra cara città e la bandiera rossa sventolante annuncierà che il regno della cecaggia è vicino e prossimo ancora quello dei miseri salami che la amministrazione dovrà farvi. Attenti!

Al signori della Banca Cooperativa si deve imputare, secondo i signori dell'Istituto Federale, il ritardo degli accenti sui danni di guerra.

Io i tal colui. La ricerca della responsabilità è affannosa.

Ma il fatto è questo: che molti che hanno chiesto accenti nel novembre o dicembre 1919 ancora non hanno visto una palanina. E negli uffici si scherza, si ride, si fuma, ci si diverte...

TORRE

Qualuno o molti si sono offesi per la ultima corrispondenza che parlava di lavoro. Chi se la prende col giornale...

Il prete poté a sentir quelle parole perché sono parole sacre uscite dalla bocca e dalla penna di San Paolo.

C'è da piangere nel considerare invece il travagliamento di tante intelligenze...

Non coll'impossessarsi così violentemente degli stabilimenti si prepara il bene dell'operaio, ma coll'impossessarsi a mezzo del frutto del lavoro...

Le fabbriche all'operaio: sì, e siamo certi che lo saranno, ma non a base di rivoluzione di distruzione, ma per evoluzione...

PESCINCANNA

ha festeggiato la sua gioventù cattolica in modo solenne ed ha seguito con ardente simpatia il programma così felicemente svolto.

Partò alla Messa solenne di Janes sull'educazione della gioventù. Nel pomeriggio fu tenuta plenaria seduta dove furono svolte importanti temi da vari giovani oratori del generale interesse.

Diversi giochi all'aperto e una ben data rappresentazione teatrale chiusero felicemente la lieta festa giovanile.

SPILIMBERGO

Vita delle nostre istituzioni. Un anno. Anche i due mandamenti di Spilimbergo e Maniago, sono concorsi, con una numerosa rappresentanza, alle feste cinquantarie della Madonna delle Grazie in Udine.

Nottata, fra molti, i giovani del Circolo Cattolico Cesare Cantù di Spilimbergo, alcuni amici della Legna P. P. ed A. M. e tanti altri, attirati, anche dalla straordinaria esecuzione della musica Peroniana.

Ne va data lode alla solerte Cooperativa Spilimberghese per i servizi automobilistici la quale, oltre ad istituire una corsa speciale Udine-Spilimbergo, ha facoltativamente accetto la singole richieste dei gruppi, mediante concessioni straordinarie di altre corse, quantunque la Società dei servizi automobilistici per Maniago, e la Montagna, non si sia occupata in alcun modo di far coincidere i due orari.

Il servizio della Spilimberghese fu inappuntabile, e degno di plauso, massime se si pensa che è riuscito di relativo interesse per la Cooperativa.

BAGNAROLA

Intolleranza del Partito Rosso. Il valente conferenziere sig. Ricchi, rappresentante il partito Bianco, rivolgeva la sua parola couisa e franca, trattando magistralmente le questioni del giorno a circa un migliaio di persone, aiutato un piccolo gruppo di rossi, parte forestieri, altri di qui, organizzati, quasi tutti, dal famoso Tallo Scandina, tentarono disturbare ed interrompere con le solite grida insolenti e viliani, il coraggioso e simpatico conferenziere. Domandato il contraddittorio e accettato dal sig. Ricchi, prese subito la parola un certo signore che non conoscevo, bruno di faccia, rosso di principio.

Poveretto! fe' proprio la figura del pulcino nella stoppa; nonchè provvidenzialmente ci fu chi gli venne in aiuto; quando in fatti il povero oratore stentava, mondeva la parola, il sig. Tallo presentava e cantava a squarcia gola coi suoi figli l'inno a Bandiera Rossa, e tanto che spesso ripeté, specialmente quando il sig. Ricchi diceva delle verità troppa scaltanti, contro il loro partito.

Conquisi finalmente i schiacciati i rossi, dalle stringenti argomentazioni del nostro oratore, svergognati dalla generale disapprovazione dei ben pensanti, dalle grida di abbasso il socialismo che partivano da un gruppo di giovani coraggiosi di ragazzo, di donna, se ne andarono facendo proprio la figura dei pifferi di montagna che andavano per suonare e furono suonati, il sig. Ricchi per contrario parlò imperterrita fino all'imminente partenza degli avversari.

Bagnarolesi avete veduto che cosa fare i rossi? Che cosa sa fare il gran Tallo? Sapete perchè non si lasciarono parlare i nostri propagandisti? Perché i rossi temono ed a ragione di volere

sbugiardati e messi in sacco, sono figli delle tenebre i quali temono la luce della verità. Bagnarolesi e poi fidatevi di Tallo Scandina! Da bagnarolesi.

PALMANOVA

Volontari per la Russia. Veneti, sono, annunciati da numerosissimi avvisi affissi sui muri della città, doveva aver luogo un comizio socialista di protesta contro gli stafi borghesi che non inviano truppe, per la Russia del Soviet.

Oratore che non parlò perchè nessuno accorse: Infanti!

Evidentemente si convinceranno che Palmanova non sente verun entusiasmo per interventismi, sia pure a favore della causa rossa che dà quei buoni frutti che tutti vediamo.

S. PIETRO AL NAT.

Conferenza Turco. Dopo otto giorni di preparativi di non comune fatica fu tenuta domenica scorsa alla sala «Belvedere» la conferenza comunista dell'avv. Turca. L'avvocato era giunto tra noi da una settimana, ha periorso in lungo ed in largo le nostre valli assieme al compagno Marchi nota comunista a S. Pietro e Caporetto nonché abile stilizzatore di domande e risarcimenti d'ogni genere ed in compagnia d'altre compagni di fede.

Dopo tanto lavoro, nel pomeriggio di domenica si radunarono finalmente i comunisti slavi. Ce ne furono quasi una ventina! Pochi veramente, tanto più se si tien calcolo del programma dell'avvocato Turco; di scendere cioè in lotta nelle prossime elezioni comunali con lista propria. Così noi arriviamo a formare il numero dei candidati! Abbiamo sentito già qualche nome! Graziosa la lista di Azzida.

Sarebbero candidati il cuoco Nazio, il cuoco Margutti, il cuoco Luigino e non essendo un quarto cuoco vanno a prescinto dell'ultimo candidato a Pontecorvo da un certo Mauro noto negoziante di semi, di bachi da seta nonché dispensatore di tessera socialista.

Ma finalmente anche Azzida avrà giorni migliori colla calata di questi quattro «cuochi» predicatori del verbo novello, della civiltà, della creanza e del bolscevismo! Azzidesi state sull'attenti per fare a tempo debito il vostro dovuto ca... e tutti messeri. Tenetevi a gente nostra pur conservando la vostra nota ospitalità a chi più volte generosamente l'avete data.

MALISANA

La banda di Lavariano, ora riorganizzata merco la volontà dei suoi e l'opera intelligente ed indefessa dell' egregio Maestro Baschi, fece ottima figura domenica a Malisana in occasione degli annuali festeggiamenti religiosi che si svolsero, come è più del solito, magnificamente. Un plauso ed un augurio ai suonatori ed al Maestro.

PERCOTTO

Nuova Cooperativa di Consumo. Si è costituita in Percotto una società anonima per azioni a capitale illimitato denominata «Cooperativa di consumo di Percotto» con atto notarile del dott. Eugenio De Scubias avante la durata di anni trenta allo scopo di provvedere gli alimenti di uso domestico e materie prime alle migliori condizioni possibili, rivendendole ai soci al minor prezzo possibile e procurare la vendita cumulativa o trasformazione industriale dei prodotti agricoli ai soci.

e nuovo Circolo Giovanile. Dopo nove conferenze sviluppate su temi a datti dall'illustre prof. Rufini di Valsusa (Torino) s'è costituito anche a Percotto il circolo giovanile. Il prof. Rufini, che fu in mezzo a noi per due anni di guerra, volle ora rivedere quei giovani che furono l'oggetto delle sue dolci fatiche in tante academie, recite, melodrammi, cantate ecc.; e scelse tra un gruppo di ragazzini a capipuro il circolo di una quarantina.

Da lui stesso furono ufficialmente presentati al Vicario Generale che rivolse parole adatte a confermarli nello spirito di azione proponendo alla considerazione le opere a cui riescono i giovani educati a sani principi e facendo vedere tutta la sua compiacenza per loro.

Quando il professore parlò, quei giovani non sapevano, non volevano staccarsi da lui, tanto era l'affetto per chi avrebbero voluto sempre in mezzo a essi.

TARCENTO

Di che casa si tratta? Pesca di beneficenza pro' casa del Popolo. Di che casa si tratta? La circolare dice che si tratta di una buona, onesta, moderna iniziativa, e se è così, tutti fanno bene a commoverli, anche i buoni borghesi ai quali pure è recapitata la circolare.

Ma insomma di che cosa si tratta? Narravo che si parlò di quella casa del popolo, nella quale potrete trovare il Circolo e la Sezione socialista, le leghe del lavoro e le Cooperative di lavoro che fanno del loro meglio per dar pane e lavoro solo a quelli che sono rossi, la biblioteca circolante che dispenderà moralizzamento pacifiche letture, sale

per conferenze, dove si griderà la forza a tutti quelli, borghesi o sia pure operai, che non la pensano col vangelo di Lenin si preparerà la bella guerra civile, la bella dittatura.

E allora si può comprendere come effettivamente l'anonimo comitato si proponga di istituire un ente per alleviare le condizioni intellettuali e morali del nostro popolo.

E così risulta consigliato a quanti considerano tale alleviamento (letteralmente: alleggerimento depressioni) il corrispettivo generosissimo alla richiesta.

Del resto è già molto che il Comitato, battendola a quattrini, abbia avuto l'onesta riguardo di evitare ogni segno sgradito, e abbia rinunziato a intestare la circolare con la sigla P. U. S., e con la falce e martello o con la bandiera rossa ecc. Più convenienti di così...

FAEDIS

Conferenza Fasciistica. Domenica nella sala dell'Asilo tenne una conferenza ai Riccoli Proprietari l'amico Falessini Agostino dell'Unione del Lavoro di Cividale, il quale con la sua smagliante parola dimostrò la necessità dell'Unione di diversi fattori della ricchezza nazionale che essi rappresentano l'esponente maggiore rimanendo il capitale e il lavoro.

Parlò pure del Partito Popolare Italiano, dimostrando che esso rappresenta il migliore amico dei lavoratori e dei produttori. Lasciò la migliore impressione e infondendo la massima volontà di lavoro per il bene del popolo, bene che può essere riassunto in una frase «Libertà e giustizia».

CAPORIACCO

Nuova Sezione del P. P. I. Domenica 12 corr. ci fu qui tra noi lo studente Guglielmo Schiavetti che tenne una brillante conferenza sull'opera svolta dal P. P. Italiano e contro il divorzio. Il bravo oratore fu applauditissimo e con le sue forti e chiare argomentazioni, tenne per più di un'ora incantato l'uditorio.

Alla fine si costituì una fiorente Sezione che inviò un forte telegramma all'on. Fantoni, protestando contro l'insana legge del divorzio. Venne eletto presidente il sig. Sabbadini Francesco, vice-presidente il sig. Minisini Luigi e segretario il sig. Naruzzi Umberto.

Come si vede, il popolo incomincia a conoscere qual è la vera strada da battere.

Uno della Sezione.

Il libro "I CROCIATI DELLA LIBERTÀ"

del M. G. Garzanti, trovasi presso l'Unione del Lavoro.

I presidenti delle Leghe Bianche si affrettino ad acquistare tante copie quanti sono i propri federati, poiché è nel desiderio di tutti emanciparsi anche nel canto dalle imitazioni di inni avversari.

Giorni sono D. Leonida de Gobbi di Chioggia così scriveva all'Autore circa l'uno: «Non mancherò di diffonderlo perché è uno squillo di battaglia che accende i petti al culto sacro della libertà».

E' disponibile la riduzione per Pianoforte o le Bande musicali che desiderano averne le parti possono rivolgersi allo stesso autore.

Raccomandiamo vivamente la diffusione di questo libro nostro.

L'UNIONE DEL LAVORO.

Tassa di bollo sulle ricevute, note, fatture

La Camera di Commercio comunica le seguenti istruzioni ministeriali, riguardanti le nuove tasse di bollo, entrate in vigore col 1.10 corr. per le ricevute, note, conti e fatture, nei rapporti tra privati e nei rapporti f. commerciali: «La tassa si applica in ragione di cent. 10 per ogni 100 lire o frazione... 100 lire per importi da oltre lire 10 a lire 1000, ed in ragione di cent. 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire per gli importi oltre le 1000 lire, sulle ricevute o quietanze ordinarie, note, conti e fatture, anche se sfornite di sottoscrizione, per gli scontrini distribuiti da apparecchi automatici in luogo della fattura quietanzata, ferma l'esenzione per quelle d'importo fino a L. 5, e l'applicazione della tassa di cent. 5 per quelle d'importo superiore a lire 5 fino a lire 10.

Per le ricevute e quietanze ordinarie rilasciate da società anonime ed in accomandita per azioni e da società o compagnie di assicurazione, la tassa è graduata in ragione di cent. 10 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire per gli importi fino a lire 1000 ed in ragione di cent. 20 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire se d'importo oltre lire 1000, senza esenzioni per quelle d'importo fino a lire 5.

Le anzidette tasse proporzionali di bollo devono applicarsi anche alle note, conti e fatture relative agli scambi di materie prime, prodotti e merci fra commercianti, di cui all'art. 9 del decreto, fino a quando non sia entrata in vigore l'ispeccabile tassa di bollo di cent. 30 per ogni 100 lire stabilita, nei detti documenti, dallo stesso articolo».

L'Eterna parola

(Domenica XVII dopo Pentecoste). «I farisei s'accostarono a Gesù, e uno di essi, dottore della Legge, lo interrogò per tentarlo: «Maestro qual'è il gran comandamento della legge?» Gesù rispose: «Amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore e con tutta l'anima, e con tutto il tuo spirito. Questo è il massimo ed il primo comandamento. Il secondo poi è simile: amerai il prossimo tuo come te stesso. In questi due comandamenti stanno tutte queste leggi ed i profeti».

(San Matteo capo XXII V. 34). Noi non comprendiamo nulla se non riusciamo a scorgere la santa profondità di questa parola divina. E' una rivelazione nuova, semplice, che ci fa entrare nelle viscere del cristianesimo, nella sostanza della vera religione. L'amor di Dio, a motivo dell'infinita Perfezione, dev'essere sommo; deve impadronirsi del cuore, dell'anima (dello spirito, ed impregnare tutta la nostra moralità. L'amor del prossimo, che è virtualmente contenuto ed indissolubilmente identificato con l'amor di Dio, dev'essere il legame dell'unità organica e vitale fra gli uomini. I due amori s'integrano e si sorreggono a vicenda, servono l'un l'altro di controllo. Il primo è il fiore, il secondo è il frutto. E' una verità questa di capitale importanza per noi, eppure è assai poco intesa. Molti infatti sono inascoltabili ai concetti di giustizia e di misericordia, di uguaglianza e di sacrificio verso il prossimo; e molti sono chiusi ai sensi di culto, di rispetto, d'unità, e di confidenza in Dio. Per alcuni l'amor di Dio è confinato nei riti, sequestrato nei tempi, esaurito nelle pratiche devote. Per altri l'amor del prossimo non è compito religioso; è semplice questione di politica o tutt'al più di filantropia. Ma come è possibile conciliare la pietà religiosa con l'indifferenza o con l'aperta negazione del bene altrui? e come è possibile promuovere la fratellanza universale senza predicare la paternità di Dio?

Le proteste contro il divorzio

La Presidenza Diocesana dell'Unione Femmine Cattoliche Italiana rende noto che il limite di tempo consentito per consegnare le firme raccolte sulle apposite schede, a protesta contro il divorzio, è fissato al 31 ottobre prossimo. Il Centro di Roma non accetta firme all'infuori di quelle apposte alle schede dell'U. F. C. I.; quelle raccolte su carta semplice sono quindi invalide. I Rev. di Parrocchie che abbiano ancora di Moduli possono farne richiesta alla Segreteria dell'U. F. C. I. Collegio Dimesse - Udine.

Le pose del socialismo... buffone

In un primo tempo: Viva la Polonia; Abbasso lo Czar! (Ricordare i fascisti di Morgari). In un secondo tempo: Abbasso la Polonia; W lo Czar! (oggi Lenin).

ANCORA

In un primo tempo: Abbasso la guerra! In un secondo tempo: W la guerra perché Lenin... le dà... In un terzo tempo: Abbasso la guerra perché Lenin... le prende... Conclusione: Cercate sul vocabolario il significato della parola coerenza.

Cooperativa di Lavoro

DIGNANO AL TAGLIAMENTO

L'Assemblea generale straordinaria dei Soci è convocata per Domenica 19 corr. ore 13 1/2 precise per la rinnovazione delle cariche e lettura dell'art. 13. Dignano, 19 Settembre 1920.

Il Presidente SABINASSI Guido

Il Segretario DON MOYAL

S. GIORGIO NOVARO

Cooperativa Bracchiani "LA POPOLARE"

Si avvertono i Soci che Domenica 19 si terrà convocata l'Assemblea generale per deliberare circa l'Approvazione Statuto Consorzio Cooperativo.

Il Presidente GIUSEPPE NAUDINI

LAMPADINE Materiale Elettrico Piazza VII. Stato UDINE (Via Cavallotti, 1) UDINE Telefono N. 121

Giuseppe Penazzi

Pr. Milano con gran molti. L'U. F. C. I. è un'Associazione di lavoro e di mutuo soccorso per i lavoratori e per i produttori. E' un'Associazione di lavoro e di mutuo soccorso per i lavoratori e per i produttori. E' un'Associazione di lavoro e di mutuo soccorso per i lavoratori e per i produttori.



P. P. I.

Segreteria Provinciale

Nell'interesse delle Sezioni e dei corrispondenti si rende noto che da oggi l'Ufficio Segreteria Prov. del Partito è aperto tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 ed è gestito da unità mandamentali, le Sezioni e sottosezioni, i corrispondenti, vi troveranno tutta l'assistenza tecnica di cui abbisognano.

Per una classe dimenticata

Sono i pensionati. Chi ci pensa? Nessuno. E' una benemerita classe di gente che tutto diede negli anni in cui aveva forti i muscoli ed agile l'intelligenza, è una benemerita classe, che il gran pubblico ignora e che i Poteri alti pure dimenticano. Riguarda la condizione di tanti poveri pensionati - poveri vecchi e poveri vecchie - maestri, maestre, impiegati di Stato, impiegati comunali, impiegati provinciali - costretti a vivere - oggi - con poche lire al giorno. Una vera vergogna! E' ora che anche questi poveri paria del lavoro e della vecchiaia facciano sentire la loro voce reclamando giustizia. Si muovano, si organizzino, vengano a noi. Troveranno assistenza, forza, protezione.

Un tesoro recuperato

BUDAPEST, 12. - Il celebre Orestorio del duomo di Genova, venne recuperato e il ladro, un ungherese, venne condannato dai tribunali di Budapest a sei mesi di prigione. Il prezioso cimelio verrà restituito, tra breve al Sindaco di Genova.

L'atto erotico di un prete

PISA, 15. - Il «Messaggero Toscano» pubblica: L'Esquimo Spirituale di Bastia, comune di Lucciano, D. Ezio Benasi è ricoverato all'ospedale di Fontanello per contusioni riportate nel salabaggio di un giovane della sua parrocchia. Il sacerdote accorrendo alle grida di soccorso del giovane che si trovava sotto una volta pericolante, e della di lui madre già salva ma in preda a spavento per la sorte del figlio, saltò per salvare il giovane, ma il pavimento si sprofondò. Il giovane ferito alla testa è stato trasportato all'ospedale della Spezia e il don Benasi è rimasto contuso in varie parti del corpo.

La prima vittoria dei popolari

nelle elezioni amministrative

Domenica a Castelnuovo Veneto la lotta elettorale si chiuse con la completa vittoria della lista popolare. Il capo-lista riportò 1793 voti mentre il capo-lista della schiera socialista riportò solo 674 voti. Il blocco radicale-massonico completamente battuto riportò solo 395 voti.

CASA DI CURA

per malattie dell'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

BIANCHERIA

Corredi da Sposa da Casa

MASSIMA CONVENIENZA

Reccardini e Piccinini

UDINE

Campioni - Cataloghi e Preventivi a richiesta

TORCHI

Pigiatrici

rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE

dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE

: : : Ponte Poscolle : : :

L'aviatore consacrato alla Madonna di Loreto

LORETO, 12. - Nella basilica si è celebrata oggi una solenne cerimonia inaugurale per la consacrazione alla Madonna di Loreto, patrona degli aviatori. Intervengono numerose autorità, una folla enorme. Il Vescovo Andreoli celebrò un solenne pontificale pronunciò un discorso invocando la protezione divina sulla nostra aviazione. Quindi benedisse i sette aeroplani presentati alla cerimonia che si librano sopra la basilica fra l'entusiasmo della folla plaudente. La cerimonia è proceduta senza alcun incidente.

Don Ugo Masoli, direttore Ospedale

Udine - Stabilimento Tipografico - Piazza

Via Treppo, N. 4

FERROTTI MAZZOLENI SOVRANO fra il RIGOSTITUENTE IL PIU' AGGRADIVOLE DEGLI APERITIVI BRESCIA

SINDACI - PARROCI Voiete rimettere o sistemare l'arologio del Campanile - Rivolgetevi all'Antico e Renomata Ditta Cav. GIOVANNI PRASSONI di Rovato (Bresciana)

Malattie degli Occhi CASA DI CURA del Dott. T. GALDASSARRE SPECIALISTA

ARTE CRISTIANA Prima fabbrica italiana di Statue Religiose Via Crucis - Bassoilioni in ogni stile, dimensioni e materia. Fonderia artistica per la nostra produzione. Graviti bozzetti, fotografie e disegni. Forniture Anticoesque e Missioni Estese. Casa fondata nel 1870. Ditta G. NARDINI di Mario per Via Petrarca 11 - tel. int. 01-06 Udine - Via Felice Cavallotti

CASA DI CURA per malattie dell'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE